



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

30 ottobre 2012

Il CMI chiede un 5 per mille stabile

Una ricerca dimostra che circa due italiani su tre vorrebbero che il 5 per mille si trasformasse presto in legge. Nel 2006 l'avevano già scelto il 60% dei contribuenti e l'ammontare complessivo destinato agli oltre 37 milioni di beneficiari fu di 345 milioni, un dato salito costantemente fino a 420 milioni nel 2009; nel 2010, per colpa di un taglio netto e non spiegato deciso dal governo, sono stati destinati solo poco più di 381 milioni contro i 463 che gli italiani avevano devoluto mentre la dote del 5 per mille dovrebbe essere intoccabile.

Il 94,3% dei cittadini afferma di aver indicato uno specifico ente: nel settore sanitario nel 38,4% dei casi, seguito dall'assistenza sociale (29,5%) e dall'istruzione e ricerca (19,0%). Il 32,6% dei contribuenti indica tra i motivi di scelta la condivisione del pensiero che ispira l'organizzazione che sostiene, il 24,3% destina il 5 per mille ad associazioni che conosce direttamente e il 10% dona all'associazione nella quale opera come volontario. Il cittadino che sceglie di destinare il 5 per mille è una persona fedele, che ci crede davvero.

Il CMI chiede un 5 per mille stabile



Eugenio Armando Dondero